



Regione Calabria
Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente
Settore Rifiuti, Tutela Ambientale ed Economia Circolare
Viale Europa Località Germaneto 88100 Catanzaro

AVVISO PUBBLICO ESPLORATIVO PER LA RICERCA DI OPERATORI ECONOMICI INTERESSATI ALLA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI PROJECT FINANCING FINALIZZATE ALL'INDIVIDUAZIONE DEL PROMOTORE EX ART. 183 D.LGS. n. 50/2016, PER L’AFFIDAMENTO DELLA CONCESSIONE RELATIVA ALLA “PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE E GESTIONE DELL’ADEGUAMENTO E COMPLETAMENTO DEL TERMOVALORIZZATORE DI GIOIA TAURO” – Rif. DECRETO n.15765/2022.

FAQ n.2-3-4-5-6 del 22.02.2023

FAQ n.2

Si chiede conferma che il sopralluogo, previsto al punto 15 dell'avviso pubblico esplorativo, sia da considerarsi obbligatorio e che il relativo certificato rilasciato dal RUP in occasione dello stesso debba essere presentato insieme alla proposta.

Risposta

Tra gli elementi essenziali costitutivi della proposta dell'operatore economico, elencati negli artt. 37, 38 e 39 dell'avviso, non è ricompresa la certificazione di avvenuto sopralluogo. Pertanto l'art. 15 dell'avviso disciplina la modalità per la richiesta e l'effettuazione del sopralluogo cui gli operatori economici sono invitati senza che esso costituisca elemento obbligatorio da dimostrare in sede di presentazione della proposta.

FAQ n. 3

Vista la previsione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti che, come riportato al punto 23 dell'avviso pubblico esplorativo, prevede espressamente *"...La quantità stimata costituita dalle frazioni biodegradabili bioessicate, dagli scarti non riciclabili e a valenza combustibile delle linee REMAT, dagli scarti non riciclabili e*

a valenza combustibile delle linee di valorizzazione delle frazioni secche riciclabili da RD sarà pari a circa 350.000 t/anno sino alla realizzazione dell'impiantistica pubblica prevista nel Piano e, successivamente, si attesterà a circa 250.000 t/anno. La termovalorizzazione di tale frazione di rifiuti avverrà nell'impianto di Gioia Tauro attraverso l'adeguamento dell'unità A autorizzata e in esercizio e il completamento dell'unità B parzialmente realizzata ...", al fine di un corretto dimensionamento dell'impiantistica a base della proposta e della valutazione dei conseguenti investimenti si chiede di conoscere l'evoluzione temporale con cui è previsto il completamento dell'impiantistica regionale e, quindi, le tempistiche con cui il flusso di frazioni decadenti dai rifiuti urbani da trattare al termovalorizzatore passerà da 350.000 t/a a 250.000 t/a, con indicazione della stima dei valori medi di potere calorifico inferiore, di contenuto di cloro e di contenuto di mercurio.

Risposta

L'avviso esplorativo all'art. 23 riporta la stima di fabbisogno "pubblico" di trattamento riportata nel Piano Regionale di Gestione dei rifiuti approvato con la DCR n. 152/2016, per come modificato con la DCR n. 104/2022. Si fa presente che la DGR n. 398/2022 ha avviato la procedura di VAS per l'aggiornamento del Piano e ha approvato il rapporto preliminare ambientale.

Dall'esame della documentazione, scaricabile al link: http://www.regione.calabria.it/website/conferenzeservizi/ambiente_territorio/files/Rapportopreliminare_mbientalerifiuti.zip, è possibile desumere il bilancio di massa attuale della gestione dei rifiuti urbani nonché le previsioni future in termini di obiettivi specifici e dei correlati traguardi temporali. Relativamente alla stima dei valori medi di PCI, al tenore di Cl e al tenore di Hg presenti nei rifiuti alimentati alla combustione, si precisa che, per quanto attiene al PCI, è possibile indicare un *range* presumibilmente compreso tra i 9 e 15 MJ/kg in relazione alla evoluzione, non definibile puntualmente a priori, della raccolta differenziata. Analogamente, per quanto concerne il tenore di cloro e Hg, essendo gli stessi direttamente dipendenti dalla qualità della raccolta differenziata, occorrerà che la proposta tecnica dell'operatore economico preveda adeguati sistemi di abbattimento di detti inquinanti, in quanto il controllo degli stessi è legato alla evoluzione della qualità della raccolta differenziata finalizzata ad impedire che materiali contenenti cloro e mercurio finiscano impropriamente nel rifiuto destinato all'incenerimento.

FAQ n. 4

Con riferimento al punto 24 dell'avviso pubblico esplorativo, in merito ai fanghi di depurazione delle acque

reflue urbane da trattare nel termovalorizzatore si chiede di conoscere:

- Codice CER con cui verranno conferiti
- Parametri analitici principali
- Potere calorifico inferiore
- Quantitativo di sostanza secca minimo contenuto.
- Quantitativo massimo di fanghi prodotto su base regionale da inviare a trattamento nel termovalorizzatore

Risposta

Gli impianti di trattamento delle acque reflue urbane producono fanghi ai quali viene tipicamente attribuito il codice EER 19.08.05. Per i parametri analitici principali, potere calorifero inferiore e quantitativo di sostanza secca minimo contenuto, si precisa che non sono disponibili dati puntuali relativamente a quanto richiesto. Si fa presente che generalmente i fanghi in uscita dagli impianti di depurazione sono sottoposti a trattamenti preliminari (tramite nastropressa, filtropressa, centrifuga, essiccamento) per ridurre il contenuto di umidità. Si allega, a titolo puramente indicativo, un rapporto di prova sui fanghi di depurazione delle acque reflue in uscita da un impianto di depurazione ubicato nel territorio regionale al servizio di un agglomerato di 120.000 abitanti equivalenti. Il rapporto contiene una serie più che rappresentativa di parametri analitici. Il fango è stato sottoposto a disidratazione meccanica sino a raggiungere un contenuto di sostanza secca di circa il 50%.

Si potrà comunque fare riferimento, previa verifica a carico del proponente, ai dati contenuti nella tabella seguente che riporta dati su fanghi civili derivanti dai seguenti trattamenti preliminari:

1. fangho A con trattamento termico di essiccamento
2. fangho B con trattamento termico di essiccamento con maggiore efficienza
3. fangho C semplicemente disidratato

(su base umida)	Fango		
	A	B	C
Umidità (%)	10,60	5,00	80,00
Ceneri (%)	32,20	34,20	7,20
C (%)	29,90	31,80	6,80
H (%)	4,20	4,40	0,90
O (%)	17,60	18,70	3,90
N (%)	4,00	4,30	0,90
PCI_F [kJ kg⁻¹]*10³	13,0	13,4	4,0

L'operatore economico dovrà valutare e proporre soluzioni che consentano di sottoporre a recupero energetico un quantitativo di fanghi di depurazione per un quantitativo pari ad almeno 40.000 tonnellate/anno (cfr. punto 24 dell'avviso), facendosi carico di eventuali ulteriori trattamenti preliminari per il raggiungimento del potere calorifero necessario al mix energetico della proposta presentata.

Per quanto concerne il quantitativo di fanghi derivanti dal trattamento delle acque reflue urbane prodotto nel territorio regionale, il dato ufficiale, desunto dalle dichiarazioni MUD anno 2020, è pari a 32.000 tonnellate (cfr. Rapporto Rifiuti Speciali ISPRA anno 2022). Esso corrisponde a una produzione pro-capite di 16,73 kg/abitante per anno, non paragonabile al dato medio nazionale di circa 50 kg/abitante per anno, indicativo di trattamenti meno efficienti e di deficit depurativi che la Calabria intende colmare attraverso specifici piani di settore.

FAQ n. 5

Si chiede conferma che la garanzia provvisoria prevista al punto 39 sottopunto H. dell'avviso pubblico esplorativo debba essere calcolata sul "valore stimato della concessione ai sensi dell'Art. 167 del d.lgs. 50/2016, intendendo come tale il "fatturato totale del concessionario generato per tutta la durata del contratto ...omissis quale corrispettivo dei lavori e dei servizi oggetto della concessione" e nello specifico il fatturato del concessionario derivante unicamente dalla corresponsione da parte del concedente della tariffa di ingresso all'impianto (gate fee)

Risposta

Ai sensi dell'art. 167, comma 2 del Codice, il valore stimato della concessione deve essere effettuato tenendo conto di tutti i seguenti elementi:

"a) il valore di eventuali forme di opzione ovvero di altre forme comunque denominate di protrazione nel tempo dei relativi effetti;

b) gli introiti derivanti dal pagamento, da parte degli utenti dei lavori e dei servizi, di tariffe e multe diverse da quelle riscosse per conto dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore;

c) i pagamenti o qualsiasi vantaggio finanziario conferito al concessionario, in qualsivoglia forma, dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore o da altre amministrazioni pubbliche, incluse le compensazioni per l'assolvimento di un obbligo di servizio pubblico e le sovvenzioni pubbliche di investimento;

d) il valore delle sovvenzioni o di qualsiasi altro vantaggio finanziario in qualsivoglia forma conferiti da terzi per l'esecuzione della concessione;

e) le entrate derivanti dalla vendita di elementi dell'attivo facenti parte della concessione;

f) il valore dell'insieme delle forniture e dei servizi messi a disposizione del concessionario dalle amministrazioni aggiudicatrici o dagli enti aggiudicatori, purché siano necessari per l'esecuzione dei lavori o la prestazione dei servizi;

g) ogni premio o pagamento o diverso vantaggio economico comunque denominato ai candidati o agli offerenti."

Ne consegue che, nel valore stimato della concessione, si deve tenere conto non solo del fatturato del concessionario derivante dalla corresponsione da parte del concedente della tariffa di ingresso all'impianto (gate fee) ma anche dei ricavi generati dall'eventuale svolgimento del servizio di trattamento a favore di altra utenza, nonché del contributo pubblico che sarà richiesto all'Amministrazione Regionale, ai sensi dell'art. 165, comma 2 del d.lgs. n. 50/2016.

FAQ n. 6

Con riferimento alla risposta alla FAQ. 1 nella quale viene consentita all'operatore "... un'ampia autonomia

nella scelta delle soluzioni tecniche, organizzative e gestionali da adottare" si chiede conferma che "... l'adeguamento e miglioramento tecnologico, strutturale, normativo e funzionale dell'unità A del termovalorizzatore di Gioia Tauro" sia un intervento da ricomprendere necessariamente all'interno della

proposta da presentare.

Risposta

Si conferma quanto riportato nella FAQ n.1 a riguardo dell'ampia autonomia dell'operatore economico nella proposizione delle soluzioni tecniche, gestionali e organizzative, fermi restando il soddisfacimento dell'interesse pubblico, il ricorso alle migliori tecnologie disponibili e il rispetto dei limiti di emissioni.

IL RUP

F.to Ing. Salvatore Siviglia